BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

nno VI. Domenica 4 Settembre 1881 N. 87

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile...... $ 10
Numero separato............ „ 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 4 Settembre 1881

PEL 20 DI SETTEMBRE

—

Fervet opus!

Una nobile gara si destó fra i nostri connazionali della Capitale e della provincia per solennizzare degnamente la gloriosa data in cui l'Italia dié

..........lo sfratto

Al Re mentecatto!

Ed oggi che l' ultramontanismo pare voglia fare il lepido, non é di troppo una tale manifestazione, la quale dimostrerá sempre piú che l'Italia di fronte al prete non é che d'un sol partito, quello di Garibaldi:

" Il Prete alla Rupe Tarpea, non al Campidog io,, .

Io che sono l'animale piú innocuo del mondo quando sento parlare di preti, arrivo a comprendere *l'antropofagía* e la scuso.

Ora come potrei tacere della festa che ci prepara un solerte Comitato pel 20 di settembre?

A costo di farmi dare dell'importuno, del fastidioso, ancora una volta voglio tentare la corda sensibile dell'amabile lettrice e del generoso lettore dell'organetto, e dir loro: sú via una mano al cuore e un'altra alla borsa, e schieriamoci volonterosi sotto la santa insegna spiegata dal Comitato, che la é pur sempre quella giá ben nota del Patriottismo e della filantropia.

Dal manifesto lanciato al pubblico apprendiamo che avrá luogo una gran Riffa, il di cui ricavo, nella sua maggior parte, andrá a beneficio dell' Ospedale, e perció noi dobbiamo fare che questa Riffa dia il miglior risultato possibile.

Ci siamo, mi direte voi, coi soliti verbi, dare, offrire, ma d' altronde in qual modo potreste meglio santificare il 20 di Settembre !

Bisogna sostenere, incoraggiare l' opera si bene auspicata dal Comitato esecutivo, e dimostrargli che non invano fece fidanza sulla inesauribile vena filantropica degli Italiani.

Le cartelle poi della riffa sono quasí a *gratis*, con un miserabile pataccone potete comprarne cinque, dal che arguirete con facile operazione che costano appena pezzi cinque cadauna.

Chi é quell'italiano che non vorrá spendere un pataccone per santificare il capitombolo papale?

Nessuno!!!

Ecoo, fra i tanti, un modo pratico per preparare i milioni all' Ospedale.

SILVANO.

LETTERA APERTA
A
MONSIGNOR MATTERA
NUNZIO APOSTOLICO ECC. ECC.

—

Eminenza!

Il Maldicente, giornaletto che da circa sei anni combatte nelle file del giornalismo bonaerense, e che ha scritto sulla sua

APPENDICE

UNA PAGINA DELLA MIA VITA

—o—

(*Vedi num. precedente*)

—

In poco tempo io e mia cugina si fece amicizia, Eh! che amicizia anche!

Lelia non era ingenua al punto da tastarsi il naso a dirle che non l' aveva, nei suoi occhi scoppiettava la vivacitá e lo spirito, ma la sua personcina tutta emanava un soave profumo d' innocenza.

Un giorno persino le feci una dichiarazione—lo sfogo indispensabile a un' anima dazzamente innamorata. Le dissi *ch' era bella come un Serafino, che il creato tutto di leí mi parlava* e simili altre frasi fritte e rifritte. Lelia all' udire il mio discorso a sbalzi e frastagli, a cadenze brusche, a reticenze improvvise, si pose a ridere come una pazzerella, poi divenne seria, mi guardó, arrossí; volle rispondermi, ma la parola le mancó: mi guardó ancora lungamente, diede due o tre crollatine di spalle e si mise a piangere come una vite.

— Cattivo! Cattivo ! Son cose da dirsi?

Alla sera mentre infilava il soprabito per recarmi al solito caffé, m' apparve ad un tratto Lelia. Con mano tremante mi porse una busta—una ciocca de'suoi biondi capelli—e se ne fuggí subito come una gazzella spaventata. Felice, inebbriato, scrissi sulla busta: "Datami la sera del 7 novembre 18.." e posi il dono prezioso nella tasca sinistra — piú vicina al cuore — del panciotto.

Quella sera non so proprio come la fu : fatto sta ed é che quando me ne ritornai a casa erano le quattro del mattino, traballavo un pochettino e avevo la lingua discretamente pesante.

Potete immaginare il mio spavento allorché destandomi e dando un'occhiata allo svegliarino vidi la sfera segnarmi le tre

bandiera *ridendo dicere verum* e *guerr a al prete* (come il piú acerrimo nemico d' Italia) il *Maldicente*, ripeto, vuol dirvi per mezzo mio certe veritá.

Dubito che voi leggerete questo foglio, per mille ragioni e specialmente che, come voi ben saprete, la sua propaganda anti-pretina gli meritó da Pipietto, di angelica memoria, una *bolla* di scomunica; ad ogni modo io ve la canteró.

V'ho compatito,Eminenza, fino a tanto che ho inteso dire che voi avevate promosso un armeggío fra i clericali cosmopoliti (che in dose omeopatica bollono nella gran pentola dell'Atene delPlata]allo scopo di osteggiare la festa che gl' italiani preparano per commemorare il 20 settembre. Vi ho compatito perché capisco anch' io che quel giorno é una pagina troppo dolorosa nella storia papale, e che quella festa é una pietra infernale che viene a bruciare una piaga non ancora rimarginata.

Voi avete fatto il vostro dovere, e se riusciranno a vuoto tutti gli sforzi vostri, e degli *adeptí*, la colpa non sará che della poca influenza che il *prete* esercita oggigiorno sulle coscienze.

Quello che io non posso digerire, Eminenza, e che é boccone ostico per tutti i miei fratelli di *fede*, e quella cocciutaggine colla quale voi continuate a inalberare sulla casa di vostra residenza, una bandiera, che la storia ha relegato ai musei.

A dirvi la veritá, Eminenza, io pecco un po' di *repubblicano*, e avrei desiderato che nella fossa aperta dalla civiltá, dove é disceso il Papa-re, fossero pure discesi gli altri *coronati*; ma se tal sorte é *per ora* toccata alla sola *tiara temporale*, perché, Eminenza, volete voi diseppellire i morti?

Non crediate che quello *spaventa uccelli*, issato sulla vostra casa, possa in qualche modo turbare i sonni dell' Italia unita, né che valga a guadagnarvi proseliti; ricorda solo ai passanti che fu spruzzato dal sangue di due martiri, Monti e Tognetti, ultime vittime della podestá pontíficia.

Il mio regno non é di questo mondo, disse Cristo, e voi, Eminenza, se del vicario di Cristo siete il *nunzio* in queste terre, inalberate pure la bandiera della religione, la croce. I fedeli *credenti* vi loderanno, i miscredenti chiameranno la vostra casa un *cimitero*. Che importa!

Si é detto che le *guarentigie*[legge inconsulta, e uno dei tanti errori del ministero di *destra*] autorizzano il papa ad avere certe influenze nella diplomazia. Io, e molti con me l' hanno sempre credute polvere negli occhi ai gonzi, per quanto potessero in qualche modo nuocere alla piena libertá d' azione del governo. Fu un mezzo di ripiego; e ció non toglie che Roma capitale abbia distrutte le ultime vestigie della temporale autoritá del Papa.

Eminenza, la storia, questo giudice imparziale, forse non s' occuperá di Voi: ma se per incidente c' entraste, in quelle *auree* pagine sapete che si direbbe? «Monsignor Mattera, Nunzio ecc.. ecc., MATT' ERA (o almeno tale lo fecero apparire le sue troppo alte mire diplomatiche.»

E con questa *pompierata* ho finito, non senza l'intima convinzione di avere lavato il capo a Vostra Eminenza,gettando ranno e sapone.

MENALCA.

FOTOTIPIA

Giornali e giornalisti

I.

L'origine del giornalismo italiano in Buenos Aires si perde nella buia notte dei tempi.

Gli archivi sono muti al rispetto, i venerati cimeli non fanno di ció menzione, e finalmente anche la tradizione

---

pomeridiane.

Cosa avrebbero pensato di me, in casa? Infilai una veste da camera e mi precipitai nella sala da pranzo.

Il babbo seduto comodamente in poltrona faceva il tamburino colle dita sul tavolo, lo zio leggeva il giornale, Lelia lavorava il ricamo.

— E' questa l'ora d'alzarsi?

— Mi sentivo male!

— Bugiardo!

Lelia si spappolava dalle risa. Lo zio mi guardava cogli occhi di Cicerone quando inveiva contro Catilina.

— Dove sei stato?

— Al Caffé!

— Non é vero.

Mi saltó il moscherino.

— Andiamo assieme al Caffé, andiamo, e si vedrá!

— Ignorante presuntuoso! Questo é l' ultimo dell' ipocrisia. Di chi sono questi capelli?

Mentre dormivo, il babbo aveva visitato tutte le mie tasche. Allibii! Erano i capelli di mia cugina! Lelia divenne pallida come un cencio lavato ed abbassó la testa sul ricamo. Io arrossíi fino agli occhi.

— Chi ti ha dato questi capelli?

— Ecco.... é stato un mio amico.... siccome lui ha una sorella.... egli....

Il mio volto e quello di Lelia formavano completamente l' arco baleno.

— Dunque, continuó il babbo con tono cattedratico, dunque alla sera invece di tornarsene a casa per tempo come tutti i bravi figliuoli timorati di Dio, si mena la vita balzana e scapestrata? Si passano le ore dedicate al riposo del corpo e dell' anima accanto a delle.... ehm!.... a delle.... a delle altre persone che non sono di casa? Poi si conserva con religione una ciocca di capelli.... e la si pone in una busta.... e sopra la busta, perché la mente non scordi il passato,.... si osa scrivere una data? E quella ciocca impudica diventa l' idolo del novo culto, nevvero?

Io guardai il babbo tra il faceto e lo stupido e una replica calorosa mi montava alle labbra quando incontrai lo sguardo supplichevole di Lelia che aveva sollevata sorridente la bionda testolina.

Era una situazione alla Sardou.

Sospirai, guardai mia cugina, mi posi una mano sul petto e chinai il capo.

— Dunque confessi? sclamó siffattamente il babbo che i vetri tremarono.

— Niente affatto! gridai io.... cioé verissimo.... verissimo.... sicuro.... il torto l'ho io....

— Per un mese non escirai piú di casa e siccome non voglio sozzure in casa, al fuoco la ciocca impudica!

La busta scomparve tra le fiamme ed allorché del dono sí caro non rimase che un mucchietto di cenere una lagrima cadde dalle ciglia di Lelia sopra le corolle della rosa — una rosa di lana,

LAMIA.

non tramanda che notizie monche e contradditorie.

E' lecito pertanto conchiudere che l'embriogenesi del giornalismo ed il successivo periodo evolutivo del feto si compisse senza notevoli circostanze, oppure che il concepimento, la gestazione e l'infanzia del neonato avvenissero in condizioni di tempo e luogo affatto speciali da non lasciar traccie alla posteritá.

Certo é che fa mestieri arrivare fino al 1865 dell'era volgare, per scoprire il primo foglio periodico scritto in lingua italiana.

Da quell' epoca in poi nacquero e vissero con varia vicenda circa ventiquattro fra diarii e periodici, serii ed umoristici, satirici e buffoni, rossi ed azzurri (neri mai), senza contare alcuni pochi nati primaticci e colla morte in seno. Che poi tutte le indicate gazzette fossero proprio scritte in lingua italiana non giova indagare: caritá di patria o pietá per i defunti mi consiglia un prudente silenzio. D' altra parte di sacciutelli pieni d' albagia e d' ignoranza che scrivono molto bastardamente la lingua del proprio paese ve n' ha ancora oggidí, e ve ne saranno sempre finché le persone che hanno ingegno, cuore ed attitudine non vincano la ritrosia e vengano a collaborare in questo libro di tutti i giorni che é il vero *volumen volens* intravveduto dai profeti come potente e dominatore del mondo.

Il numero preciso di coloro che fondaronó, diressero e collaborarono negli indicati giornali italiani é difficile a stabilire. Di giornalisti veri, di vocazione, di passione, di pratica e di intelletto pari alla bisogna, di quelli che hanno infilata la camicia di Nesso del periodismo e non possono levarsela piú d'addosso, non ne conosco che uno. Gli altri, e saranno forse una ventina, da De Steffanis e Codecasa a Candriani e Macaone, se non furono e sono tutti dilettanti e novizi, fanno peró del giornalismo un ripiego o un trattenimento, non lo scopo della vita.

Dei giornalisti si é sempre detto male da tutti in tutti i tempi, e Casti per esempio arrivó fino a dettare questa sestina:

Or come dubbio omai piú non si metta
Che le gazze non fian tra gli animali,
Le prime che stendesser le gazzette,
Bestie mendaci, garrule, venali:
Perció i lor discepoli e seguaci,
Furon venali, garruli e mendaci.

Ora se, ripeto, del male se n'é detto in tutti i tempi, come mai quella brava gente di sopra nominata potrá sfuggire di pagare il suo tributo alla magnitá? Ed il maligno saró io, peró assicuro i colleghi passati e presenti che la mia sferza non sarà troppo mordente e che la mia censura sará ben lontano dall'essere furiosa come nel terribile anatema dell'esulcerato Astigiano:

Chi diffama ?
I giornalisti.
Chi diffama ?
I giornalisti.
Chi s'infama ?
I giornalisti.
Ma chi sfama
I giornalisti ?
Gli oziosi, ignoranti, invidi e tristi.

Ma il tempo mi fa difetto e devo rimandare al prossimo numero la continuazione. Si preparino i lettori ad una rassegna per quanto possibile esatta e minuziosa di tutti i giornali qui pubblicati, e di tutti gli individui che li scrissero, compreso

MACAONE.

REPLICA

A MACAONE

Furente Macaone
Con gran piacere ho letto
Quei *sdruccioli* sbocciati
Dall'*igneo* tuo petto,
E rendo grazie e omaggio
A quella eccelsa ira
Che *partoriva* il suono
Dell'aurea tua lira:
Sibben m'avesser quasi
Le strofe decassilabe
Privato di risponderti
Almeno quattro sillabe,
Giacché s'io picchio a *coppe*,
E tu con modi vari
Circonlocuzionandomi
Mi scivoli a *denari*,
Certo potrai comprendere
O dotto *Esculapiano*
Che a far tu mi trascini
La parte di fagiano;
Anzi in tua pace *dicasi*
Con grazia e con rispetto
A forza mi fai *dire*
Quel che giammai ho *detto*,
Siccome *verbi gratia*,
Mi posi ad *esclamare*
Ch'era una colpa orribile
Voler *fototipare*:
E solo in tutto caso
Posso essere accusato
Che io dissi chiaramente
Che hai mal *fototipato*;
E questo lo sostengo,
Poiché tu dai lo scacco
Quando sull'argomento
Metti le pive in sacco,
Né invan parmi ripeterti
O Macaon preclaro
Ch'io t'ho chiamato a *coppe*
E tu vieni a *denaro*.
Peró come prescrive
Il dotto Monsignore,
Visto che cortesia
Non menoma il valore;
Sibbene alla mia inerzia
Troppo lo scriver costa
Pur vo' scarabocchiarti
Due dita di risposta,
Lascio quei molti epiteti,
Che l'estro *inspiritato*
E il tuo *furore indomito*,
Mi hanno appiccicato.
Né certo vó far caso
A quel di *rompicollo*,
Sicuro che l' hai messo
Per far la rima a Apollo;
Ma un punto sol punzecchiami
Fra tanti belli e buoni,
La dove tu mi parli
D' *Olimpiche Legioni*,
Che a tuo parer sembravano
In lor balia lasciate
E quasi in fier disordine
Conquise e debellate;
Poscia di *nuove reclute*
Repente rinforzate
Soccorse, sostenute,
Sorrette ed aiutate....
Ma scherzi, o greco Eroe,
O pur sogni vegliando
O credi la vittoria
Miracol del tuo brando ?
Quando all' armata impavido
Fosti di gran sostegno
Nell' obice rinchiuso
D' un vil caval di legno......
Deh rientra in te, e calma
La voglia bellicosa
E sol rammenta d'essere
Polvere *burrascosa*
Ah dunque ti é sembrato
Con facile illusione
Veder l' *astro* dei numi;
Morir di consunzione
Tu allor novel Chisciotte
Rinnovi il gran portento
E lo difendi intrepido
Contro i mulini a vento.
Se (e questa l' é un ipotesi)
Fosse dei Numi il figlio

Di morte minacciato
O all'orlo de periglio
Dall'antro di Plutone,
Dal seggio di Mercurio,
Dal bosco di Silvano,
Di Momo dal tugurio,
E dall' ovil di Pane
Da Tantalo *insatollo*
Da Malebolge e Giove,
E dall' avel di Apollo
Sorto sarebbe un alito
Di vita apportator
Che il morto avria svegliato
E forse *peggio ancor.*
Ma tu bel furbacchiotto
Sapevi tutto questo
Ed hai fatto lo gnorri
Per dare il tuo *protestó*
O forse a bella posta
Tenesti tal linguaggio
Onde le noie evadere
Del noto beveraggio!
Ma quanto fai é inutile,
Non scappi al gran cimento
Giove lo vuol, lo esige,
Ne ha fatto giuramento.
Guai se *s'impenna* Giove!!!
Su adunque, fa giudizio
E pecoro pasquale
Ti atteggia al sacrifizio.
E qui fo punto e virgola,
Ma pria di terminare
Una cosetta sola
Ti voglio far notare;
Guarda, quell' *orgia* e *crapula*
Trattandosi di Dei
Son parolacce *luride*
Son detti da plebei.
Ci siamo intesi, e intanto
Appunta in *protocollo.*
Sta ben, robusto e vegeto
E credimi tuo

APOLLO.

D. BASILIO !!!!

—

Caro, quel palliduccio Dn. Basilio.

D. Margotto gli manderá un bigliet-o di visita.

Monsignor Matera gli fará un presente.... !

Sua-Santitá Leone XIII, son sicuro lo insignirá col gran *cordone* di cavaliere di Malta, inviandogli per *yapa* un sacco d'indulgenze !

E perché tutto questo ? — Cosa ha fatto D. Basilio ? Ha scritto qualche pastorale, breve, enciclica, un nuovo sillabo ?

— Niente affatto, cioé, un *quid simile*, una difesa, una rivendicazione, una dimostrazione documentata con citazione di articoli, e testi di legge, uno di quegli articoli di cronaca che si trasformano in un basilisco perché scritti appunto da D. Basilio,

— Ma insomma cosa ha fatto, cosa ha scritto ?

— Cosa ha echo ? que ha escrito ? Ve lo dico subito.

Primis et ante omnia dovete sapere che D. Basilio é.... ma via ! D. Basilio voi già lo conoscete ! Egli é un D. Basilio.

Secondo—D. Basilio vuol un ben di cuore al suo confratello l' Operaio e questi *come occhio e croce* gli rende pan per focaccia.

Terzo—D. Basilio in affari politici é.... polimetro.... poliglotto.

Quarto—D. Basilio é un uomo che sa vivere, é un buon diavolo, é mansueto come un'agnello, e se qualche volta si trasforma in montone é solo quando lo toccano sul vivo, sparlando della *patria* comune l'Italia—Oh! allora diventa feroce. D. Basilio é un'arabo, un krumiro e come questi, non si lascia battere.... ritirandosi nel pacifico santuario del suo studio.

Quinto—D. Basilio subisce l'influenze atmosferiche, come le politiche— Cosí oggi é di cattivo umore, domani é allegro ed esultante, posdomani é burbero e taciturno; come oggi declama sul colle di Superga, piange sulla tomba di Staglieno domani........

Sesto— ....

— Ehi ! ehi ! .... ma é troppo, diavolo!.... alla conclusione, caro lei, alla conclusione; lasciate D. Basilio al numero *sei*, e diteci di che si tratta.

—Ed ecco cosa vuol dire discorrere con delle belle ragazze, perché con voi appunto, ragazze care, intendo parlare — Voi fra le tante virtú che vi fan care e belle, possedete il cattivo, o secondo i casi, il perdonabile difettuccio di voler esser appagate al primo colpo, di gustar tutto in una volta, conoscere la storia, il perché il come il quando di un fatto, senza tanti preamboli ed atti preparatorii.

Come siete curiose!

Ma via, senza tante disertazioni e considerazioni veniamo a bomba, vale a dire a D. Basilio.

D. Basilio giorni scorsi ebbe un attacco al cervello — e poverino, per un momento fu colpito da alienazione mentale religiosa. Tutti lo hanno detto ed affermato e fin anche l' *Operaio* tornerebbe ad esclamare col suo *occhio* e croce che il fatto é vero, che cioé D. Basilio ebbe un momento di pazzia dogmatica.

Causa della pazzia di D. Basilio fu l'*Operaio*, perché questi volle prendersela colla bandiera di un *Fallito* che Monsignor Matera ha il prurito d' inalberare sul *pinpinnacolo* (secondo l' *Operaio)* della sua palazzina.

Ció dispiacque a D. Basilio, non per altro che per avere ció detto il *confratello*, quindi D. Basilio si fece di fuoco; — D. Basilio protestó, urló, sconquassó, si arrabbió e poi si addormentó.

D. Basilio si sveglió — gli occhi straluná — e....

D. Basilio era giá pazzo.

Un tremito generale s'impossessó del paziente. Ballava, gesticolava, capitombolava.

D. Basilio aveva il *convulso*!

Cos'é cosa non é, nessuno a primo aspetto sapeva cosa era accaduto.

Si mandó a chiamare il medico.

Altri andavano ad avvertire il Commissario di Polizia.

Altri preparavano bagni e senapismi.

Altri cristeri ed altri specifici di simil genere.

Frattanto D. Basilio sbuffava e passeggiava.

Finalmente facendo una piroetta come una ballerina di *rango francese*, e le francesi son brave a girare sui tacch neh!! prese la porta e non si vide piú.

D. Basilio un' ora dopo fu ritrovato solo a passeggiare sotto il portico della Cattedrale con un pezzo di carta in mano — aveva il viso raggiante di gioia e sembrava quasi ispirato come la buona memoria di David Lazzaretti.

D. Basilio aveva compito qualche cosa di grande.

Sissignori — D. Basilio indignato e scandalizzato dell' osservazione fatta dall' *Operaio* circa la bandiera di Matera aveva scritto una risposta, fatta una confutazione ed asserito:

Che sua eccellenza Monsignor Nunzio Apostolico di sua Santitá Pontefice

Massimo Papa re Leone XIII, al secolo profano D. Nicola Pecci, inviato presso la Repubblica Argentina, sará ed é nel pieno diritto d' inalberare l'orifiamma pontificio sopra, sotto o in qualunque punto della palazzina, appunto perché il Santo Padre non ostante la sua prigionia, non ha perduto i suoi diritti sovrani, perché non rinunciati spontaneamente:

Che il Beatissimo Padre é e sará sempre il Papa Re—fino a qnando non lo caccieranno dal Vaticano —essendo il Vaticano per se stesso un piccolo stato atteso la sua vasta mole circondata da giardini, parchi, ville, chioschi ed altri ornamenti orientali.

Che per esser Re non é mestieri possedere vaste estensioni di terre e milioni di abitanti. Esempio le Repubbliche Andorra, S. Marino e quel microscopico stato germanico che dá per contingente all' esercito nientemeno che la rispettabile forza di due soldati e mezzo all' anno.

Che infine le stesse leggi italiane sulle guarentigie accordavano al Santo Padre gli stessi onori dovuti ai sovrani, lo che vale gli stessi diritti, l' istessa autoritá.

Che.... ma che.... D. Basilio spiferó tale una difesa in pro di quel *potere* che più non ha potere di poter essere, che se non verrá crocifisso, cioé croce segnato, o fregiato da qualche gingillo pontificio, potrá chiamarsi proprio un uomo sfortunato ed inascoltato.

Che originale é quel D. Basilio ! ! !

Cereo.

ZIBALDONE

—

Szemeredy! ecco il tema quotidiano della stampa.

Quattro lunghi anni di carcere preventivo per istruire il processo, il quale, a quanto pare, non é tuttora istruito, prova patente le informazioni ora chieste ai giudici di campagna sulle *gesta* di quel tale *Castagner* che ha battuto i tacchi.

La giustizia bonaerense da dei punti alla *turca* !

—

L' *Union Françaíse* quando getta l' amo per la pesca di notizie italiane, ha la fortuna di pescare le piú belle *carote*

Ieri parlava di dissensioni nate fra gli italiani per la prossima festa del 20 Settembre.

Nel cervello balzano della consorella frullano novitá, che saranno smentite dai fatti.

—

El Nacional e l' *Union Françaíse* sono come cani e gatti; e per questo si bisticciano e si contraddicono l'un l'altro.

Eppure, strano a dirsi, hanno convenuto nella stessa idea, trattandosi di cose italiane.

L' uno, dando saggio di poco senno, tartassa « Gli innamorati di Goldoni » l' altra, per la solita antipatia, rimprovera la compagnia Morelli di rivangare nelle anticaglie.

Oh *farsantes* !

—

Un mese fa un giornale italiano smentiva recisamente la notizia di mali trattamenti e sevizie perpetrati a danno dei poveri operai ingaggiati dal governo pei lavori del tronco ferroviario Tucuman-Salta.

Oggi con una *franchezza tutta particolare smentisce le smentite* fatte in altri tempi, e condanna altamente i vergognosi fatti.

Bravo Girella !

—

La discussione è libera, ne convenga, ma non so darmi ragione come un Diretttore di giornale possa dar ricetto a un amalgama di scipitaggini, condite di una erudizione, che il signor X, con sua buona pace, potrebbe dedicare ad argomenti di maggior interesse, abbandonando la navigazione del *mare morto*.

Le idee del signor X. sentono dei tempi antidiluviani e l'archeologia solo potrebbe permettersi di accoglierle nel suo seno.

—

Pare che gli accademici della *Paolo Ferrari* abbiano *fatto uscire* dalla loro testa la matta idea *del troppo difficile*, per *farvi entrare* il giudizio di addentare pane pei loro denti.

Ne é prova la brillante commedia di Muratori che rappresenteranno questa sera.

Tirsi.

Io se fossi.......

—

SONETTO

—

Io se fossi una rondine, vorrei
Compormi il nido sovra il tuo balcone:
Svegliarti all'alba coi pispigli miei,
Per sentire da te qualche canzone.
Io se fossi una rosa, bramerei
Profumarti la stanza ogni stagione :
Se fossi un'ape, o cara, io volerei
Su' tuoi labbri, ma senza pungiglione.
Se fossi un'arpa, manderei la mia
Nota piú dolce a consolarti il cuore,
Quando tutto il creato é un'armonia.
E se fossi, o gentile, agile vento
Circondare amerei, senza rumore
La tua bella persona ogni momento.

Nemo.

UN' ERRATA CORRIGE E UN PERCHÉ

—o—

Un' errata corrige: nella fototipia dei *Cavalieri* s' é stampato un Filippo in luogo di un Domenico, un Giovanni (claudicante) invece d'un Nicola. Il lettore benevolo che ha tanto immattito per dare a ciascuno di quei ventisette nomi un corrispondente casato, faccia l'indicata correzione, corregga pure col suo criterio tutti gli spropositi che gli stampatori fanno dire a quello sciagurato di *Macaone* e poi veda se riesce a completare l'elenco.

Da quanto mi consta nessuno finquá ha potuto mettere insieme la lista del glorioso pelottone dei 27. E' perché fa mestieri cercare nell'ombra alcune di quelle celebritá....tanto modeste.

—

Un perché che aspetta risposta dalle lettrici.

« Perché nelle vestimenta delle donne gli occhielli della bottoniera sono a sinistra, mentre che agli abiti degli uomini succede al contrario ?»

Se per Venerdí non arriva la risposta, si dará interpretazione etico-filosofica (uso X della *Patria*) alla straordinaria contraddizione.

PODALIRIO

Cronaca

—

TEATRO DELL' OPERA. — La Real Compagnia Morelli é sempre piú gustata sempre piú apprezzata del publico Bonaerense.

Questa sera rappresenta il bellissimo dramma «Maria Giovanna o la famiglia del Beone».

Martedí avrá luogo il beneficio della bra-e simpatica artista Adelaide Falconi, che si produrrá nelle brillantissime commedie la «Vita Nuova», e «La Medicina d'una ragazza inferma».

Martedí sappiamo dove passare una bella serata.

—

SOCIETA STELLA MARINA — Questa Societá chiama oggi alla 1 i suoi Soci in Assemblea Generale straordinaria.

Raccomandiamo ai soci la puntuale assistenza.

—

TEATRO GOLDONI. — Questa sera si rappresenterá il grandioso dramma in 6 atti «il Carnefice del proprio figlio.

Orrore!

—

PUBBLICHIAMO con piacere il programma delle feste che si faranno in occasione dell'apertura del

BAZAR

Organizzato dalla Societá Filarmonica Italiana

LAGO DI COMO

—

Sabato 10 corrente dalle ore 7 pom. alle 11 pom. con trattenimenti di Banda, Orchestra e Coro cantato da oltre 40 dilettanti.

Domenica 11 dalla 1 pom. alle 11 pm trattenimento musicale.

Lunedí 12 dalle ore 7 pom. alle 11 pom. concerto vocale e istrumentale

Martedí 13 e Mercoledí 14 dalle ore 7 pom. alle 11 pomer. trattenimenti musicali.

Giovedí 15 dalle 7 pom. alle 11 pom. concerto vocale e istrumentale.

Venerdí 16 dalle ore 7 pom. alle 11 pom. trattenimento musicale.

Sabato 17 *Chiusura* del *BAZAR* con un gran ballo che dará principio alle ore 10 pom. e durerá fino alle 5 del mattino.

Domenica 18 Estrazione dei premi che incomincierá alle 10 ant.

NOTA-BENE—Il Bazar resterá aperto al publico tutti i giorni dalle ore 1 pom. alle 11 pom.

L'entrata al BAZAR come pure ai CONCERTI sará GRATIS.

L'entrata al Ballo costerá $ 30 m/c.

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio della Plata

coi vapori UMBEBTO I, ITALIA

di 4090 tonnellate 4000 cavalli di forza

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I

Toccando Rio Janeiro

Partira il 28 Agosto

PER

Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in ORO

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'impo to intero, non effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 129.

SOCIETA GENERALE

DI

Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

LA FRANCE

Cap. GUIRAUD

Partira il 23 Agosto

I N(O,MSEI GLI, GENOVe NPOLI

do scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf oro

Terza classe 50 pf oro.

Si rilasciano passaggi di 3ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passporto del Consolato Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso 20 0/0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciul di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartagine e Malaga.

232 Reconquista 236 **P. E. Matthey**

AVVISI

BANCA DITALIA
E
RIO DELLA PLATA

VIA-PIEDAD 98 E 102

CAPITALE oro effettivo Pf. 1,500,00

Fondo di riserva e previsione al 30 Giugno 1881, pf. 67,960,49 oro

cia Lettere di credito, Tratte a vi sta ed a termine, al cambio del giorno, sopra
LONDRAA Baring Brothers e Comp.
PARIGI A e M Heine successori di Foul de C
BORDEAUX Riganeau et Fils.
ANVERSA Luis Fa'con.

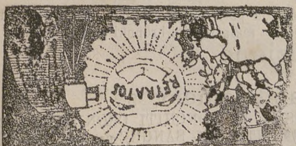
Come pure pagabili in oro in ogn i punto [illegible]a e Svizzera dai corrisponden ti che p guono,

Alessandria Banca popolare di Alessandria.
Bellaggio Agenzia Banca di Le cco.
Berna Succursale Banca po. di Alessapr
Cuneo Sede della Banca op. di Alessandrie
Cassine Rappresentanze " "
Casteggio " " "
Como Teodoro Giorgetti e C.
Ciavenna Mattoi Buzzi e C.
Firenze Emanuele Fenzi e C.
Fossano Sucursale Banca Pop. di Alessand.
GENOVA Bart. Parodi e fratelli.
Lecco Banca di Lecco.
Livorno Sau Salomon.
MILANO Banca Lomb. di Depositi e Co C.
Mortara Sede della Banca Popolare di Ales s
Mede Succursale " "
Menaggio Agenzia Banca di Lecco
NAPOLI Banca Napoletana.
Palermo Carlo Wedekinde C.
Padova Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
ROMA Banca Generale—Antonio Cerasí
Sondrio Maffio e Filippo fratelli Rossi
Stradella Succursale Banca op. di Aless.
TORINO I. de Fernex e C.
Varese Cesare Mazzola.
Voghera Sede della Banca Popolare di Aless
Villlanova D'Asti Rappres "
Venezia Banca Veneta-Depositi e Conti
Lugano "Svizzera' Banca della Svizzera It·
Locarnuro Agenzia "
Bellinsona Celestino Stoffe
Baeilea Bassller Banhverein
Berna anca Co mmerciale
Ginevra Ormonde Thomas
Zurigo Societa del Cred. svi.
Lucerna Banca di Lucerna
San Gallo Credit Bank.
Coira Banca di Grigioni.
} A carico della Ban Svizzera italiana.

S'incarica dell'invio diretto a Europa di cambiali per conto di terzi residente nelle Provincie.

Bs. As. 1 Febbraio 1881.

Gerente—*S. Pollinini.*



SCOPERTA
ASMA
SUFFOCAZIONI e TOSSE
GUARITE RADICALMENTE CON LA
POLVERE DEL Dr CLERY
de Marsiglia (Francia)
Deposito in Buenos-Ayres, Fratelli A. DEMARCHI

ELEGANZA

PRONTEZZA SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE NITIDEZZA

NELLA
TIPOGRAFIA
DI QUESTO GIORNALE
SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO
Minerva-Specialitá in etichette

PRONTEZZA LAVORI A PREZZI MODICISSIMI NITIDEZZA

ELEGANZA

LA CLASE DE GALLETITAS FINAS LLAMADA
VARIEDAD
Conviene especialmente al Comercio de
MENUDEO
Por componerse de mucha variedad de clases
variedad de gustos, variedad de formas,
variedad de aroma, variedad de color,
y variedad de Galletitas azucaradas
fabricadas con los MEJORES Ingredientes.
PESO GARANTIDO.
Dan entera satisfaccion al consumidor
Prueba de su bondad,—
son de
BAGLEY

DOS COSAS BUENAS
HESPERIDINA
Y
GALLETITAS BAGLEY

TALLER
DE
maquinas de coser

Calle Cuyo 418

Composturas y piezas para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASA
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se venden máquinas usedas garantidas por un año. Aceite. Hilo, Agujas &.

Dicha casa acaba de recibir ultimamento un completo surtico de las mejores máaquinar hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan

418 — CALLE DE CUYO — 418

fabrica **CAL** privilejiada

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y de Queguay cal apagada.

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

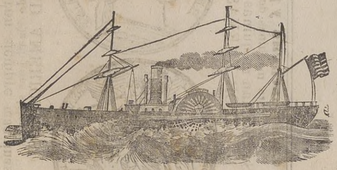
FRA

GENOVA ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Eurpa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



Sud America

partira il 7 Settembre

PER GENOVA E NAPO

E SCAI INTERMEDII

Toccando Rio Janeiro

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 o|o di ribasso; andata e ritorno di 3.a classe pf. 80 oro.

Si danno buoni d,imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a pf. 32 oro, obbligandosi la Societá á riternare intiero integro l'importo del passaggio, quando non si effettuase per qualunque ragione Il viaggio.

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corriente 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO
di
AEROTERAPIA Y ATMIATRIA
148 -- Suipacha -- 14

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, r cvveduto degli apparati m derni e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europei pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non soro curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni resta organizzato nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con g andi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e altri liquiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per p rt re direttamente nei polmoni sostanze medicino

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILITICHE e *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo soddisfacente come vien dimost ato 'alle statistiche dei Do. *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet*, etc. Le persone che per antecedenti di fa mig o per debole cost one fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite qualunque causa nonché i convalescenti di unghe malattie t ovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di una pronta guarigione.

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.